

Alla cortese attenzione di

Roberto Cingolani, Ministro della Transizione Ecologica

Per conoscenza a:

Giancarlo Giorgetti, Ministro dello Sviluppo Economico

Enrico Giovannini, Ministro della Mobilità e Infrastrutture Sostenibili

Oggetto: Regolamento Batterie al prossimo Consiglio europeo sull’Ambiente

Roma, 17 Dicembre 2021

Gent.mo Ministro della Transizione Ecologica,

Il prossimo 20 Dicembre, in occasione del Consiglio europeo sull’Ambiente, l’Italia, insieme agli altri decisori europei, sarà chiamato ad esprimere la posizione del nostro Paese in merito alla nuova proposta di Regolamento per le Batterie presentata dalla Commissione Europea nel Dicembre 2020¹.

Rispetto alla precedente versione (datata 2006), questa legge giocherà un ruolo molto importante nell’economia sostenibile di domani. Con l’elettrificazione del settore dei trasporti e dell’energia, pilastri fondamentali per il raggiungimento della neutralità climatica al 2050 sancita dal Green Deal europeo, gli accumuli assumono e assumeranno un ruolo sempre più decisivo nel processo di decarbonizzazione. Rappresentano dunque una filiera di interesse strategico prioritario, la cui sostenibilità è imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi comunitari.

La transizione all’energia da fonti rinnovabili e la produzione di massa di veicoli elettrici, farà inevitabilmente crescere la produzione globale di batterie: solamente in Europa infatti, verranno costruite almeno 38 gigafactory², tra le quali tre in Italia, con una capacità complessiva di 462 GWh entro il 2025, tale da alimentare 8 milioni di auto elettriche. Queste gigafactory sono quindi di fondamentale importanza per la competitività industriale dell’Unione Europea e per la sua sovranità: secondo calcoli della Commissione Europea, la catena di valore delle batterie in Europa varrà più di 250 miliardi di euro entro il 2025. Per questo stesso motivo molti chiamano le batterie il “nuovo oro”.

La proposta di Regolamento, come a lei noto, ha lo scopo di assicurare che le batterie prodotte, vendute ed utilizzate in Europa, siano ambientalmente e socialmente sostenibili. In particolare, la proposta vuole garantire la sostenibilità ambientale delle batterie tramite l’inserimento di una soglia massima di CO2, atta a limitare le emissioni climalteranti associate al processo di produzione, e mira inoltre ad assicurare che i processi di approvvigionamento delle materie prime avvengano nel rispetto degli standard di Due Diligence proposti dal Regolamento per una catena del valore responsabile (ed evitare dunque abusi ambientali e dei diritti umani).

¹ Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie, che abroga la direttiva 2006/66/CE e modifica il regolamento (UE) 2019/1020

² Weak climate rules put Europe’s battery boom at risk, Maggio 2021. [Link](#).

Inoltre, l'introduzione di una soglia massima di CO2 associata alla produzione risulta essere anche una politica chiave per internalizzare la produzione delle batterie nel Vecchio Continente, con relativi impatti economici ed occupazionali positivi. In tal senso, la proposta di legge in discussione rappresenta un'opportunità unica per l'Europa di divenire leader mondiale per la produzione di batterie sostenibili.

Alla luce di queste considerazioni, i firmatari di questa lettera sono però preoccupati nel vedere un recente testo³ presentato dal Consiglio europeo che propone una proroga fino a 66 mesi (quattro anni in più rispetto alla proposta della Commissione) per l'introduzione di regole mirate a ridurre la *carbon footprint* delle batterie, una proroga di 36 mesi (due anni in più in confronto alla proposta della Commissione) per l'introduzione di controlli obbligatori sulla catena di valore di batterie per quanto riguarda abusi ambientali e dei diritti umani ed infine una proroga di due anni sui requisiti di prestazione e di durabilità delle batterie.

Nell'appoggiare le proroghe proposte, i governi non solo starebbero dicendo che non vogliono risolvere il problema dell'approvvigionamento di batterie e del loro impatto ambientale, ma metterebbero a rischio la transizione verso la neutralità climatica, perdendo un'opportunità d'oro di appoggiare la nascente industria europea delle batterie sostenibili.

A seguito della lettera⁴ inviata a tutti i ministri europei dell'ambiente la scorsa settimana, con la presente, i firmatari chiedono che il Ministero della Transizione Ecologica respinga le proposte di proroghe inutili e controproducenti al Regolamento di batterie e che appoggi le tempistiche proposte dalla Commissione Europea.

Avendo Lei, in qualità di Ministro della Transizione Ecologica, sollevato in numerose occasioni preoccupazioni in materia di impatto ambientale e sociale potenzialmente associate ad una filiera non sostenibile delle batterie, siamo fiduciosi che non avrà riserve nel sostenere la proposta della Commissione e contiamo dunque nel supporto del Governo italiano per garantire che le disposizioni del Regolamento siano adottate il più presto possibile, assicurando che la nuova industria europea delle batterie affronti a monte i problemi legati ai diritti umani ed ai danni ambientali fin da ora.

Cordiali Saluti,

Firmatari:

Transport & Environment Italia

Legambiente

Kyoto Club

Cittadini per l'Aria Onlus

Amnesty International Italia

Greenpeace Italia

WWF Italia

Sbilanciamoci

³ Testo di compromesso della presidenza, 13135/21

⁴ T&E, Amnesty and other NGOs warn against delays to EU battery rules, 9 Dicembre 2021. [Link](#).